Anno VIII (Abbonamento postale) Martedì 1 luglio 1884 (Abbonamento postale) N. 1[illegible]

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
**Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.**

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 29 giugno.

Oggi la Camera è riunita in Comitato segreto, poichè aveva a discutere proposte d'ordine interno, tra cui quella della *nuova aula*; e a questo proposito sembra che nulla siasi concretato, anzi che v'abbia somma discrepanza d'idee.

Quanto a me, la *quistione dell'aula* è d'importanza minima. Risiedano a Montecitorio od altrove i Rappresentanti della Nazione, è di lieve momento; quello che importa si è, non la sede materiale, bensì una *ricostituzione civile del Parlamento italiano*. Difatti, se a dare maggiore decoro ed autorità alla nostra Rappresentanza non giovò nemmeno l'*alma Roma*, lo assegno di qualche milione per una nuova sede, che potesse contenere insieme la Camera elettiva ed il Senato, dalla maggioranza dei poveri contribuenti italiani ritenuto sarebbe spesa intempestiva e superflua.

Ma che nella Camera l'*ambiente morale* abbia a migliorare, non c'è speranza. Anche la seduta di jeri fu tempestosa; Mancini e Crispi si scamparole irose, ingiurie atroci. E dopo le scene recenti dell'Opposizione, è quasi desiderabile che presto, assai presto si chiuda l'aula di Montecitorio, e che ciascheduno vada pei fatti suoi. Minori scandali avrà a notare la cronaca italiana.

Già partirono molti Deputati, e si calcolano appena dugento quelli che aderirono di fermarsi in Roma per queste ultime sedute. Ecco il frutto delle tante interpellanze e della noia data al Governo dall'irrequietezza partigiana. Poco lavoro, ed affrettato per necessità della stagione, limitando la discussione su argomenti che più meriterebbero maturo esame.

Come vi dicevo nella mia lettera del 25, le *Convenzioni* sono rimandate definitivamente a novembre. Però la *Commissione dei diciotto*, malgrado le imminenti ferie, continuerà a tenere regolari sedute, e credo che continuerà pur quell'antagonismo, per cui si combatte punto per punto, e accanitamente, ogni articolo di esse. E si divertano gli oppositori, poichè se dalla loro opposizione ne venisse qualche vantaggio per lo Stato, tanto meglio. Io vi ho sempre detto che in argomento d'importanza così vitale nessuna cautela sarà troppa; v'ho sempre detto che il *problema ferroviario* deve essere discusso profondamente, e senza reticenze, al cospetto del Paese. L'odierno lavoro della Commissione gioverà forse a diminuire certi scandali nella discussione pubblica.

Ancora qualche giorno, e poi Roma entrerà in quel periodo di inazione politica che rende uggioso lo stare qui. Ma le preoccupazioni per la minaccia del cholera renderanno manco lieto anche il soggiornare altrove, cioè alle acque ed ai bagni di mare. Prevedo male anche per l'Esposizione di Torino.

Domani il Tribunale supremo di guerra e di marina deciderà circa la sorte del carabiniere Marino, e si prevede che il ricorso de' suoi patrocinatori verrà respinto. E la grazia del Re? Sapete che come Re costituzionale Umberto I, deve udire il Consiglio de' Ministri responsabili. E male, assai male la coincidenza di questi reati, perchè nell'Esercito gl'Italiani miravano con orgoglio l'unità e la virtù della Patria!

## PARLAMENTO ITALIANO

### SENATO DEL REGNO

*Seduta del 30 giugno.*

Presidenza TECCHIO.

Approvasi il bilancio dell'entrata, dopo breve discussione, cui prendono parte Alvisi, Saracco e Magliani.

Approvasi poi il progetto e diversi altri che si votano anche a scrutinio segreto.

—

### CAMERA DEI DEPUTATI

*Seduta del 29 giugno.*

Presidenza BIANCHERI.

Comunicasi la lettera del Presidente del Consiglio, che prega la Camera a delegare rappresentanza per assistere al funerale nell'anniversario della morte di Carlo Alberto in Torino.

Interrogato da Sant'Onofrio il ministro Mancini dà alcuni schiarimenti sulla conferenza per l'Egitto.

Ricorda le fasi più importanti della questione e conclude, confermando che le potenze insistono a dichiarare che la conferenza deve limitarsi per ora alla questione finanziaria.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto del progetto sui prestiti dei governi della Lombardia e Venezia nel 38-49.

Questo progetto viene approvato con voti 110 contro 105.

L'altro progetto per riparazioni alle opere idrauliche è approvato con 172 voti contro 42.

## L'ultimo scandalo.

*Roma*, 30. Continuano i commenti sull'incidente Mancini-Crispi.

La *Stampa* difende Mancini.

La *Rassegna* ricorda le poesie scritte nel 1848 da Mancini, quando il Borbone concesse la costituzione.

Ricorda inoltre che Mancini fu pure estensore della protesta del Parlamento napoletano che porta la data del 15 maggio 1848.

Il Mancini, per aver firmato questo atto, fu condannato a 25 anni di prigionia, a cui si sottrasse fuggendo.

La storiella della poesia fu messa fuori la prima volta, anni sono, da Imbriani, che combatteva la sinistra scrivendo degli articoli in un giornale radicale.

Allora la *Riforma* difese il Mancini rimproverando l'Imbriani per le ingiuste insinuazioni. Adesso Crispi e la *Riforma* lo denigrano.

I deputati ministeriali si mostrano contenti dell'incidente.

Per esso, infatti, il progetto di cui da parecchio tempo si va parlando tutte le volte che Depretis si ammala, di un connubio cioè fra Crispi e Mancini pel caso della morte di Depretis, è reso, se non impossibile, certo difficilissimo.

Baccarini che altre volte ebbe rimproveri da Crispi per le scenate che egli chiamava *Romagnolate*, sabato sul finire della seduta, avvicinatosegli, gli disse: *Medice, cura te ipsum!*

Uno scoppio di ilarità accolse questa massima morale. Crispi rise per il primo, e che buon pro' gli faccia.

## EMIGRAZIONE.

In molte parti d'Italia vi è della gente che crede di trovare facili e pronti guadagni in America, se ha la precauzione di salpare da qualche porto estero dove non mancano Società di emigrazione, le quali assicurano a chi s'imbarca sui propri vapori immediata occupazione e lauti salari.

È vero; in alcuni porti francesi, specie all'Havre, la concorrenza fra gli agenti fa sì che quotidianamente essi si strappino di mano l'un l'altro con le più lusinghiere promesse, il povero emigrante, che ad occhi chiusi si lascia adescare dal maggior offerente. Ma quando egli giunge, per esempio, al Messico, dove per le strettezze finanziarie, cagionate in parte dal ritiro della moneta di nichel, non si è corrisposta da mesi la diaria a molti emigrati, e vede le strade ingombre di connazionali cenciosi, sparuti, condannati all'accattonaggio per l'assoluta mancanza di lavoro, e posti nell'impossibilità di essere tutti soccorsi dai rappresentanti italiani e dalla carità privata per lo eccessivo loro numero, allora scopre l'inganno; ma troppo tardi.

La stessa cosa accade a chi mette piede a Vera-Cruz, a Chipiloc e nella massima parte delle nostre colonie dove, in luogo del lavoro riccamente retribuito promesso all'Hâvre, si trova miseria e desolazione.

Non sapremmo dunque mettere abbastanza in guardia i nostri connazionali contro le illusioni che si risolvono a tutto loro danno. Anzi, poichè siamo in questo argomento, aggiungiamo nell'interesse dei nostri emigrati per l'Australia le notizie che di là ci manda persona degnissima di fede.

Eccole:

« Un avviso fatto pubblicare in Inghilterra, poco tempo fa, dava ad intendere, non si sa a quale scopo, che qui occorrevano d'urgenza cinquecento persone e che le capaci guadagnerebbero fin 250 lire per settimana. I giornali di Melbourne smentiscono quest'imprudente fiaba, ed a ragione.

« Infatti le condizioni locali sono così deplorevoli che giustificano ampiamente la politica seguita dalla colonia di Vittoria, di non dare cioè incoraggiamento all'immigrazione. Le ragioni di questa determinazione sono: da un lato la lunga siccità che ha racato perdite gravissime ai coloni dediti alla pastorizia, i quali se ora trovano estrema difficoltà ad occuparsi, ne troveranno ancora maggiore coll'andare del tempo, per lo stagnamento degli affari in generale che ha avuto pure per naturale conseguenza il licenziamento dall'impiego di un numero strabocchevole di persone; dall'altro lato lo scacco toccato alla tassa di un milione di sterline proposta dal ministero delle finanze, e il cui prodotto, in maggior parte, doveva spendersi in lavori pubblici; cosicchè mancano i fondi per incominciare nuove opere, e dare impiego a tanti che ne hanno bisogno.

« Ora se la colonia italiana già stenta ogni dì più a trovare lavoro, e quando ha la fortuna di trovarne, deve contentarsi di una meschinissima rimunerazione, che sarà dei nuovi venuti? E si noti che qui la condizione degli immigrati è più critica che altrove, inquantochè la vita è assai cara, e si richiede una forte spesa per ritornare in patria ».

E' bene che queste cose si sappiano dai nostri contadini e operai a scanso di dolorosi disinganni.

## Gli stranieri in Italia.

Dalle notizie in questi giorni pubblicate dalla Direzione generale di statistica intorno al censimento della popolazione effettuata nel 31 dicembre 1881, si rileva che gli stranieri nel Regno erano, per numero e nazionalità, così ripartiti:

| | Maschi | Femmine | Totale |
|---|---|---|---|
| Austria cisleitana | 9318 | 6472 | 15790 |
| Ungheria | 169 | 133 | 302 |
| Svizzera | 6835 | 5269 | 12104 |
| Francia | 5245 | 5536 | 10781 |
| Belgio | 300 | 283 | 583 |
| Olanda | 122 | 82 | 204 |
| Germania | 2745 | 2489 | 5234 |
| Gran Brettagna | 3489 | 3813 | 7302 |
| Danimarca | 99 | 69 | 168 |
| Svezia e Norvegia | 355 | 86 | 441 |
| Russia | 592 | 795 | 1387 |
| Spagna | 532 | 390 | 922 |
| Portogallo | 34 | 42 | 76 |
| Grecia | 843 | 369 | 1212 |
| Serbia | 3 | 3 | 6 |
| Montenegro | 7 | 1 | 8 |
| Bulgaria | 3 | 1 | 4 |
| Rumenia | 30 | 27 | 57 |
| Turchia Europea | 415 | 186 | 601 |
| Tot. dell'Europa | 31136 | 26046 | 57182 |
| Stati dell'Asia | 117 | 37 | 154 |
| Africa | 206 | 191 | 397 |
| America | 1081 | 1111 | 2192 |
| Oceania | 14 | 17 | 31 |
| Totale generale | 32554 | 27402 | 59956 |

È morto il soldato Feriati, una delle vittime del Misdea nella caserma di Pizzofalcone, la sera di Pasqua.

4 APPENDICE

# IL SEGRETO DEL CUOCO

RACCONTO UMORISTICO.

IV.

Verso le due pomeridiane del ventiquattro maggio 1686 — quindi in ora di passaggio sospeso — stava papà Rossignol sulla porta dell'osteria, all'ombra di pampinose viti che si protendevano bizzarramente a guisa di pergolato; ed era tutto occupato a spennacchiare un grosso dindio. Ci metteva, come il solito, una grande attenzione; perchè aveva per massima incontrastabile che tutte le faccende culinarie vanno trattate col più vivo interesse e colla maggior cura.

Era dunque affaccendato e pensoso in quella importante bisogno, vagheggiando di preparare un piatto da sovrano; quando, ad interrompere bruscamente il corso dei suoi gravi pensieri, sopraggiunse il romore d'una carrozza e lo scalpitio di cavalli che si avvicinavano. Egli si voltò per vedere chi venisse a quell'ora. Nessun dubbio: la brigata proveniva da Parigi. Un bel calesse, tirato da due cavalli bai, e pochi minuti dopo si fermò proprio davanti l'osteria.

Il vecchio papà Rossignol si affrettò ad appendere il dindio ad un chiodo del muro; e quindi tutto premuroso e pieno di rispetto, salutò levandosi il berretto bianco e si avvicinò al calesse per aiutare a discendere i *signori*.

Erano due vecchie nostre conoscenze: maestro Lulli ed Ippolito Moreau.

— Ehi, dunque, signor oste! dov'è quel magnifico dindio che v'ho comandato? — chiese il maestro.

— Eccolo appeso, magnifico signore e padrone — rispose l'oste, additando lo spennacchiato volatile. — Vorrebbe aver la bontà di ordinarmi come lo desidera?

— Ci penseremo dopo, signor oste. Conduceteci frattanto in una stanza dove possiamo essere soli... Per Dio! Ho qualche cosa di importante da dirvi. —

Il vecchio oste guardava meravigliato i due musici. La presenza di Ippolito doveva aver qualche relazione col dindio: questo si capiva. Egli condusse gli ospiti in una graziosa cameruccia e stette lì in piedi, aspettando umilmente gli ordini.

— Papà Rossignol — cominciò il maestro con piglio disdegnoso — voi sapete ch'io sono un buon gustaio, dacchè la fortuna ebbi parecchie volte di pranzare alla tavola imbandita dal grande Vatel, che m'onorò della sua amicizia. Frequentemente quivi mi soffermai per rifocillarmi. D'or innanzi ciò non avverrà più.

— Cosa dice mai? — borbottò l'oste con fare compunto. — E per quali motivi?

— Per due ragioni.

— E... e posso pregarla di farmi note queste due ragioni?

— *In primis et ante omnia* voi sprezzaste l'arte musicale. Diceste che il mio amico Moreau miagola col suo violino, che l'arte della musica è un cattivo affare, che gli artisti sono tanti affamati. È un'infamia, per dio!

— Lo confesso... Non sapeva... in quel momento...

— Di più, dovreste vergognarvi, un vecchio oste, che fa il mestiere da tanti anni, e non sapete nemmeno l'abbicì dell'arte culinaria. Gli è a mala pena se preparate uno stufato di lepre passabile; e via di lì nient'altro! Per dio! vergognatevi, ripeto!

— Son dure parole, molto dure, eccellentissimo signor maestro. Per me che mi sono dato in tutta la mia vita una grande premura...

— Son parole dure, ma che esprimono la verità, caro voi. Per l'avvenire, giuro a dio, che non uno dei cavalieri si fermerà in questo luogo, appena sarà nota la storiella degli sfregi vostri contro di me e della orchestra. E per far che, d'altronde? qui non si mangia bene. Ecco, io vi ho ordinato un dindio. Ebbene: me lo preparerò io stesso, coi tartufi, perchè voi non ve ne intendete un corno...

— Oh signor maestro, signor maestro! Ella mi uccide col suo disprezzo! Come? io che in tutta la mia vita cercai seguire le orme del grande Vatel...

— Zitto là, temerario! che sì, che sì, che osate anche nominare questo illustre!... Ma non vi accorgete ancora che mettendovi al di lui confronto, voi ne oscurereste la fama, se il sole potesse mai venire offuscato da un moscherino come voi?... E poi, sentite: Vatel pregiava fortemente la musica; voi la disdegnate invece. Vatel era uno spirito gentile, voi siete rozzo. Non lo capite, per dio?...

— Signor maestro, eccellentissimo signor maestro, onnipossente signor maestro, confesso i miei torti e ne chiedo umilmente perdono!...

— Se volete portare il vostro stabilimento all'altezza cui aspirate, continuò gravemente il maestro — seguite il mio consiglio: tiratevi in casa qualche giovane musicista di talento, che possegga anche i segreti del re dei cuochi, del gran Vatel, in cui stava l'alfa e l'omega dell'umano benessere...

— Ahimè! questa sarebbe stata la mia più forte aspirazione. Ma il signore... il signor... come si chiama?

— Il mio compagno?... Signor Ippolito Moreau, primo violino di spalla nell'orchestra di Sua Maestà.

Profondo inchino dell'oste, che riprese.

— Ma il signor Ippolito Moreau, primo violino di spalla nell'orchestra di Sua Maestà, mi ha detto non voler egli abbandonare il violino per le casseruole.

— O asino, asinone d'un oste! E chi vi dice mai che sia necessario abbandonare l'un'arte per l'altra, anzichè abbracciarle tutt'è e due, e primeggiare in entrambe?... Vedete: egli sa benissimo il segreto di condire e preparare i dindi coi tartufi, per modo che i tartufi acquistino il sapore dei dindi e i dindi quel dei tartufi....

— Se ciò fosse!...

— Andiamo in cucina ed il grave problema sarà risolto.

Un paio d'ore dopo, i nostri amici sedevano giocondamente ad un tavolo, trinciando il dindio e trincando capaci bicchieri di vecchio Borgogna — il vino prediletto di maestro Lulli.

— Gigia, Gigietta — sclamò papà Rossignol, volgendosi alla figliastra che stava seduta alla sua sinistra — E voi, signor Ippolito, figlio mio! Tutto va per il meglio in questo bel mondo! Poichè voi possedete il gran segreto e vi impegnate di dedicare metà della vostra vita all'arte mirabile di cucinar le vivande; poichè voi amate la Gigiona e Gigietta ama voi; nel nome della mia patria autorità consento che vi sposiate. Abbracciatevi!

Non se lo fecero dire due volte i nostri giovani, sempre obbedienti alla voce del padre.

— Ed io — concluse il maestro nel mentre que' due si tenevano stretti — pur io vi dò la mia santa benedizione. O veramente grande Vatel, che salisti al cielo per preparar coll'arte tua sovrumana i manicaretti all'eterno padre; e tu dal cielo volgi a noi pietoso gli occhi e benedici a questa coppia che, te auspice, si spinge fiduciosa nel sentiero dell'amore.

Benedicili! Benedicili! E noi, qual segno di imperitura gratitudine alla tua venerata memoria, qua promettiamo, raccolti intorno a questa tavola, che ben può dirsi l'altare del matrimonio; qua promettiamo, ripeto, di rinnovarti ogni giorno il sacrifizio, immolando ai tuoi mani il dindio più grasso e tartuffandolo secondo i tuoi santi dettami!

Quel che sia avvenuto in seguito e nella notte e nei giorni appresso, le gentili e pietose lettrici lo sanno immaginare da sè.

FINE.

# IL CHOLERA.

**Notizie.**

*Parigi*, 29. Telegrafano da Tolone che la temperatura è caldissima; si constata una recrudescenza allarmante del cholera.

Il dottore Rochard, allievo del celebre Pasteur, recatosi da Parigi a Tolone per studiarvi i caratteri del morbo, telegrafa che la media è da otto a dieci vittime al giorno.

Domani a Tolone si chiuderanno altri negozi, avendo i commercianti aspettata la scadenza del 30 corrente per cessare gli affari.

Il numero dei fuggiaschi è sempre in aumento. La cittadinanza è desolatissima.

Il capitano Belot, in un eccesso di febbre calda, si gettò da una finestra della sua casa credendo che sua moglie fosse stata colpita dal cholera.

Anche certo Bernat si uccise.

Pare oramai accertato trattarsi di cholera asiatico; i medici governativi sono ancora perplessi, ma non sostengono più col calore primitivo che si tratti d'infezione sporadica.

*Marsiglia*, 29. Sino a stamane si ebbero otto decessi di cholera.

Domani verrà ordinata la chiusura dei Collegi, delle scuole pubbliche e private e dei teatri.

Il Prefetto visitò oggi la via Navarin dove abitano moltissimi italiani poveri e diede le disposizioni per farli accampare nelle vicinanze del forte Malbousquet.

Il consolato italiano è assediato da turbe di indigenti che chiedono i mezzi per rimpatriare.

Il console di Spagna annunciò che ai confini franco-spagnuoli venne stabilito un cordone militare. Ai viaggiatori s'imporrà la quarantena d'una settimana.

È assolutamente falso che il dottore Brouardel sia morto. Egli fu colpito dal cholera; ma, ristabilitosi alquanto, giunse oggi stesso a Marsiglia.

*Marsiglia*, 29. I decessi per cholera verificatisi quì nella giornata d'ieri furono nove, oggi se ne constatarono tre.

Si è pure constatato che l'epidemia propagasi nel dipartimento.

*Parigi*, 30. Il vapore *Syamrock* era appena partito da *Hyèrss* (dove prese passeggieri) alla volta del Tonchino, che dovette ritornare a Tolone essendosi ammalati a bordo due passeggieri.

*Tolone*, 30. Dalle sei di iersera alle undici di stamane sei decessi.

La città diventa sempre più deserta.

*Marsiglia*, 30. Tre altri decessi per cholera avvennero ieri sera verso le 3. Nella notte merirono altri cinque.

Ieri sera si accesero di nuovo fuochi in tutte le vie: ciò produce un certo brio, tanto più che si lanciano attorno petardi e fuochi artificiali.

**Paure contro i fuggiaschi.**

*Vienna*, 30. Ieri arrivò quì, proveniente da Marsiglia, una coppia di coniugi.

Sebbene in perfetto stato di salute e inoltre, perchè fuggiti quattro giorni prima che si avesse notizia del primo caso di cholera a Marsiglia, non presentino nessun pericolo, essi destano quì tuttavia dell'inquietudine, perchè essi assicurano che molti loro conoscenti di Marsiglia hanno pure stabilito di recarsi in Austria, segnatamente nella Stiria e nel Tirolo.

I giornali, specialmente la *W. A. Zeitung*, urgono pertanto che si adottino subito delle misure di rigore estremo alle frontiere.

**Lo abbiamo in Italia.**

*Roma*, 30. Sono confermati due casi a Saluzzo. I colpiti sono due operai reduci da Tolone, giunti per la via dei monti, per evitare il cordone sanitario di Ventimiglia. Uno è morto; l'altro migliora.

— Sono smentiti i casi di Civitavecchia e di Roma. A Roma si trattava di un ubbriaco che aveva troppo bevuto e fu colto da vomiti e da diarrea.

**I nostri sovrani.**

Il Re e la Regina, prima di dividersi, hanno deciso di rimanere in quel qualunque luogo nel quale si trovassero qualora sventuratamente il cholera scoppiasse.

**Precauzioni.**

*Genova*, 30. Alle ore 10 una compagnia del 33.o fanteria, stabilì il cordone militare sanitario al confine.

I viaggiatori subiscono una quarantena in locali presso il confine.

In diverse stazioni della Riviera si adottano misure di precauzione, cioè suffumigi ai viaggiatori e disinfettazione dei bagagli.

— La Società G. di Navigazione ha sospeso alcune linee che toccavano Marsiglia.

— A Palermo si vieta lo sbarco e l'approdo a tutti i navigli provenienti da qualunque porto del continente.

— Tutte le potenze hanno prese misure. L'ambasciatore francese a Madrid chiese al governo spagnuolo che si tolgano le quarantene per le provenienze dalla Francia per via di terra; ma il governo spagnuolo si rifiutò.

**È colera asiatico.**

*Parigi*, 30. E' constatato ormai che si tratta di cholera asiatico.

## NOTIZIE ITALIANE

**Genova.** Jeri giunse, reduce dall'America Edmondo De Amicis.

**Torino.** Sono giunti la Regina e il principino; furono ricevuti dai principi e da grande folla.

**Treviso.** *Suicidio*. Il sig. dottor Pietro Biagi, impiegato all'Intendenza di Finanza e ricco signore, a 40 anni circa, si è suicidato nella sua villa di Montebelluna con un colpo di revolver. Morì istantaneamente.

S'ignora il motivo che lo condusse al triste passo.

**Firenze.** Ieri al Tribunale militare di Firenze è incominciato il processo contro otto sott'ufficiali del primo reggimento bersaglieri imputati di prevaricazione.

## NOTIZIE ESTERE

**Svizzera.** Il popolo di Neuchatel approvò il riscatto della ferrovia del Iura.

**Spagna.** La gendarmeria di Granata sorprese una società segreta di duecento membri che si riuniva in una cantina.

**Egitto.** Sembra certo che la forte tribù di Kebbabih siasi unita al Mahdi; altre tribù seguiranno l'esempio.

## Una passeggiata alpina.

*Tolle alpenstokum tuum et ambula.*

Adunque dovete sapere che un segretario, un maestro comunale ed io ci trovavamo, mercoledì sera 25 corr. nella Nizza del Friuli — vulgo Tarcento — ruminando qualche cosa di serio di dar a che fare alle gambe. Si avea in preventivo di recarci a trovare la 71.a Alpina che, proveniente il mattino da Gemona per la Valle della Vedronza, dovea essersi attendata a Monteaperta. Allorchè ci imbattemmo negli ufficiali della 72.a proveniente da Cividale, e fatta così militarmente un po' di relazione, si convenne partir il mattino veniente in loro compagnia.

Difatti, alle quattro e mezza circa del mattino, s'era in piedi, e via per la strada di Ciseriis. Fino a questo villaggio, la valle ancora è abbastanza larga, l'occhio vi spazia a sufficienza, dai viniferi pendii di Sedilis intorno intorno su per Coja, Sammardenchia e l'eccelsa Stella ma — ad una certa svolta la valle improvvisamente si serra fra due brulle montagne quasi affatto sprovviste di ogni verde. Il torrente lo si vede laggiù in fondo qualche centinaio di metri precipitarsi scavalcando sassi, ansioso, spumante, quasi bramoso di veder il sole. In qualche sito si può saltare da una sponda all'altra.

Si fa più larga la valle a Vedronza (sito dove sbocca il torrente omonimo), e dove cessa la strada carreggiabile, che certamente deve aver costato un bel mucchietto di lire ai comuni di Ciseriis e di Lusevera.

Procedendo avanti si passa dinanzi a Lusevera, che sta lassù, sul colle, e che taluno bonariamente vuole la si chiami così perchè Giulio Cesare (!) trovandosi in questi paraggi, sulla cima di quel colle, e comparso il raggiante astro del dì, esclamò: « *ecce lux vera* » dunque press'a poco come la etimologia dei stivali « *isti valent* ».

Dopo Lusevera, a sinistra di chi sale, si scorge l'ameno Pradielis, adagiato mollemente su' praticelli in dolce declivio del monte Laschiplas.

Si sale, si sale, il sentiero si fa sempre più a dirupo, in talun sito vi sta a piombo del torrente, però giammai alcun passo nè faticoso, nè disastroso... forse lo sarà quando

S'infuria il vento e la tempesta
E quando l'aria si fa scura scura

e di fatti non mancano le croci a segnare le avvenute catastrofi.

Verso le sette, giungemmo in prossimità delle sorgenti del Torre il quale, come si sà, nasce dal monte de Musi. E mi venne in pensiero, rifacendo la strada, che oggi per la prima volta conosco questo torrente dalle sue origini fino laggiù dove sbocca nell'Isonzo fra Villesse e Ruda — e uno a uno rividi i paesi al di quà ed al di là delle sue sponde, non rade volte provvanti il selvaggio furore delle sue torbide onde.

Tarcento, Zompitta donde si traggono le limpide acque delle roggie che poi scorrono a lavare le brutture cittadine, Remanzacco, Pradamano, Buttrio, Percotto, Trivignano, e poi Viscone negli Stati di S. M. I. e Versa.... Ohe! ohe! Voi fatte un viaggio a retrocarica, dunque torniamo in sù.

Si voltò a destra e si prese la sponda sinistra del Torrente Mea, entrando propriamente nella Val di Musi, formata dai versanti nord del Gran Monte e Monte Maggiore e da quelli sud di Monte de Musi, Tasaiovara, Nischvarche, chiusa in fondo verso levante dal Monte Starmaz.

Si fè un piccolo *alt* alla località detta Tasaliesu, bevendo qualche bicchiere (militare) d'acqua del Torrente. Poi, avanti.

A metà circa della Valle, si udì risuonare in un bosco del Gran Monte, uno squillo di tromba. L'era un *alt' chi va là* d'una squadra della 71.a e un po' alla volta si distinsero le bianche fodere dei copri-capo. Una tromba delle 72.a rispose: Alpini 72.a, e voi? — Alpini 71.a. Fa proprio un curioso effetto in quelle ghiajose solitudini, circondate da monti più o meno alti, più o meno boscosi, brulli o dirupati, l'udire quello strumento bellicoso. E fra me e me cantarellavo:

*Per l'etra rimbomba la bellica tromba*, nei *Lombardi* mi pare. Ed un allegro giovanotto da Roma, ufficiale della 72, volle replicassi, dopo di chè lungo tutto il viaggio egli ripeteva il ritornello, modificandolo alla sua maniera:

Allegra rimbomba la bellica tromba.

Verso le nove si giunse a Tanameo. Quivi stavasene già riposando un'altra squadra della 71.a condotta dal Capitano: fu comandato un grand' *alt* perchè i soldati avean da prendere il caffè... e noi far colazione. E qui, mi scusi l'illustre Lioy se son d'accordo con lui nell'ammirare la bellezza della natura grande della natura universale, quale specialmente la si gode dall'alto d'un monte, magari a cavalcioni d'un dirupo con qualche migliajo di metri di precipizio, al disotto di noi, ma non lo sono però quando disdegna quegli alpinisti pei quali tutto consiste nel correre e nell'arrampicarsi, dall'albergo dove si è cenato, alla cima della montagna, e poi giù a rompicollo ad un'osteria dove li attende l'asciolvere o il pranzo. Fa tanto bene mezz'oretta sull'erba a sbocconcellarsi un panetto con qualche oncia di formaggio, dopo una camminata di quattro o cinque ore; poi i lunghi e caldi baci alla boraccia, e la buona compagnia (com'era la nostra) molto sollevano la noja e la fatica della strada percorsa.

E gli ufficiali erano del mio parere. Verso le dieci, preceduti dalla squadra della 71.a fu comandato zaino in ispalla, e via, e il mio tenente cantava, allegra rimbomba la bellica tromba.

E si imboccò la strettissima e boscosissima valle del Rio Bianco, volgendo sempre a levante.

(*Continua*).

## CRONACA PROVINCIALE

**Le baruffe elettorali in Provincia.** *S. Michele al Tagliamento*, 29 *giugno*. Quest'oggi ebbero quì luogo le elezioni amministrative per la nomina di 6 Consiglieri Comunali.

Come al solito, vi fu lotta; ma il risultato, stante l'influenza, quasi nulla, di certi caporioni, (non alludo a persone rispettabili), tornò soddisfacente a tutti quelli che si convinsero dell'opportunità d'aumentare, senza indugio, in questa rappresentanza Municipale, il numero dei propensi ad agire come si deve.

X.

**Quale Consigliere Provinciale,** nel Comune di Tricesimo, il cav. Biasutti Pietro ebbe 128 voti.

**Elezioni in Provincia.** *Percotto*, 29 *luglio*. Oggi ebbero luogo le elezioni amministrative in questo comune di Pavia d'Udine e — cosa insolita — con un po più di risveglio da parte degli elettori, specialmente di qui, che quest'anno accorsero numerosi e compatti alle urne. E n'era proprio bisogno, giacchè da qualche anno gli interessi di questo paese — che è certamente il più importante e commerciale del comune — erano rappresentati da due soli consiglieri (e ce ne competono cinque), mentre abbondano i rappresentanti delle altre frazioni, ed a Lauzacco e Risano si mira quasi ad acquistare un monopolio nell'amministrazione comunale. A Percotto si propugnava quindi l'elezione di tre consiglieri del paese, due dei quali già noti nella vita amministrativa, il terzo un giovane che porterà certamente in consiglio una parola franca e disinteressata. Il risultato della lotta — giacchè lotta ci fu aspra ed accanita cogli altri frazionisti — coronò completamente i nostri sforzi, ed i nostri tre candidati riescirono eletti con buon numero di voti sopra quelli riportati dagli avversari.

Sono i signori Giuseppe Venturini, Tomadini Giuseppe e Girolamo Pinni. Come consigliere provinciale riportò gran maggioranza di voti il co. comm. Antonino Di Prampero; altri voti furono dati a Casasola dott. Vincenzo ed Angelo Morelli di Udine, ma pochetti pochetti.

**Emigrazione.** Dalla Provincia emigrarono in maggio: per l'America, 42 maschi e 16 femmine, in tutto 58; per le *Germanie* 797 maschi e 48 femmine, in tutto 845.

L'emigrazione nei primi cinque mesi fu: per l'America, complessivamente, di 871 individui; per le *Germanie* di 23595 individui.

**Infanticidio?** Ci si riferisce che nella roggia di Zugliano una donna che eravi a lavare vide venir avanti qualcosa come un lenzuolo, domenica mattina. Lo tirò a sè e vide il piedino d'un infante appena nato. Fuggì spaventata a narrare la cosa in paese. E il cadaverino fu poscia raccolto.

## CRONACA CITTADINA

**Coda alle elezioni.** Ah! se non fossero in giro certe storie sul cholera, la *coda* sarebbe *lunga, lunga*; ma con quelle c'è poca voglia di scherzare! Poi, annoiati per le tante chiacchere di questi giorni, anche gli Elettori (così quelli che *lemme lemme* si trascinarono domenica alle urne, come quelli che si astennero) ci manderebbero a carte quarantaotto.

Anche quest'anno le elezioni le ha fatte la *Patria del Friuli*, che da una quindicina le preparava con discorso continuato e a filo di logica... quantunque un grazioso Ajutante d'ala del Decano della Stampa italiana siasi compiaciuto di intitolare quel discorso *dissertazioni riempitive!!!* Carino quell'Ajutante d'ala che ogni anno con la sua *batola* la pretende a suggeritore nelle Commedie elettorali! E più carino il *buon Giornale di Udine*, che, ad elezioni compiute, vantasi di averle fatte lui, anzi di avere *lui solo mantenuto la lista concordata!*

Fu la *Patria del Friuli* che proclamò il principio delle *rielezioni*, e che, data un'occhiata ai nomi dei *Consiglieri cessanti*, intuì subito la facilità dell'accordo tra le due Associazioni... pel caso fossero ancora vive. Però, siccome i capi, sotto-capi e loro Ajutanti d'ala sarebbe stata indiscretezza che davanti il rispettabile Corpo elettorale si fossero mostrati in atteggiamento di gente che la vuole a suo modo, la *Patria del Friuli* parlò sempre di *rielezioni* qual principio, salvo agli Elettori di approvarlo integralmente o no, salva la libertà di una piccola eccezione, pel caso si fossero anche loro accordati nel volerla. Così, pur desiderando le *rielezioni*, si salvava capra e cavoli. E fare ciò era fine diplomazia, perchè, per quanto gli Elettori sieno di buona pasta, avrebbero potuto ribellarsi ai proponenti una lista di tutte *rielezioni*.

Mentre la *Patria del Friuli* patrocinava le *rielezioni*, il *buon Giornale di Udine* presentava fra le sue colonne, *ex-abrupto*, a Candidato il *Sindaco del villaggio*. E nel giorno dopo, contraddicendosi, faceva scrivere dal *solito Elettore* ed Ajutante d'ala: «l'annata non è propizia ai nomi nuovi (forse per lo scarso raccolto di galletta?); tutti dei *nomi nuovi* ne hanno pigliata una nauseata l'anno scorso (bel complimento!)...» E poi soggiungeva l'Aiutante d'ala: «non nego che qualcuno degli *elementi* sedenti in Consiglio (cari quegli *elementi* che siedono!!) si trovi là senza certi meriti, anzi, se volete, senza merito nessuno (altro bel commento ai *patres patriae (!)*; ma che volete fare? ormai per quest'anno pare che sia entrata nella persuasione di tutti la massima della riconferma pura e semplice.» Quanta semplicità in quell'Aiutante d'ala! Eppure le parole segnate sono del *buon Giornale di Udine* di giovedì 26 giugno!!!

Ed il *buon Giornale* soltanto nel venerdì 27, due giorni prima delle elezioni, pubblicava la *lista* riconfermando il principio della *rielezione* (da quindici giorni proclamato dalla *Patria del Friuli*) e dicendo che lo riteneva ammesso *dalla grande maggioranza degli Elettori*. Ma poi, dimenticando che eziandio le *minoranze* contano per qualche cosa, si sdegnava *per qualche ambizioncella che pare si sia svegliata*, per la poca *serietà* di certe candidature proposte da gruppi di Elettori. E che razza di libertà è questa, illustre Avvocato cui venne affidata la suprema direzione della pattuglia de' *Costituzionali?* E quale diritto aveva Lei di scrivere che la *Patria del Friuli* giuocava un tiro poco lodevole a certo Candidato della *lista concordata* e sembrava *godersela a porlo insieme con un altro sui gusci di una bilancia e poi giuocare di cala, e cresci?* Illustre Avvocato, sappia che la *Patria del Friuli* è molto chiara nelle sue parole, e coerente ne' suoi fatti. E senta. Senza ripetere il complimento che il suo Segretario *a latere* ed Aiutante d'ala faceva a parecchi Consiglieri del Comune di Udine con le parole sopracitate, Ella sa che tra i Consiglieri, tutti onorevoli, esiste somma diversità di studj, di criterio amministrativo, e di speciali attitudini alla cosa pubblica. Noi li conosciamo perfettamente, ed è perciò che sappiamo *distinguere*, come userà pur Lei *distinguere* nelle sue *scritture o comparse*. Ebbene; la *Patria del Friuli*, pur ammesso *il principio delle rielezioni*, e non volendo illiberalmente opporsi alle minoranze, cioè ad *Elettori indipendenti* dalle due Associazioni galvanizzate in questa occasione, non fece altro se non riferire nella sua Cronaca che un gruppo di Elettori proponeva Cajo, ed altro gruppo proponeva Sempronio. Che i gruppi esistessero, le urne lo provarono. E che un Giornale abbia da riferire ogni incidente della lotta elettorale, niuno lo porrà in dubbio.

A quel *Consigliere cessante* che, secondo l'insinuazione dell'illustre Avvocato del *buon Giornale di Udine*, la *Patria del Friuli* voleva giuocare *un tiro poco lodevole*, non si pensava minimamente a nuocere. A lode di lui nell'ottantaquattro si ripetè quanto si disse nell'ottantatre.., unicamente gli si indirizzò un amichevole ammonimento a non fare più *certe interpellanze*, che furono una stonatura in Consiglio e diedero opportunità a spiritosa risposta del Conte Sindaco. Illustre Avvocato, Lei che porta la bandiera, queste cose avrebbe dovuto apprezzarle: d'altronde, via, diciamolo tra noi, i servigi che quel *Consigliere cessante* può rendere al Comune, non sono da eguagliarsi a quelli di almeno altri quattro o cinque tra i *cessanti*. Quindi se fosse stato il caso di un grosso gruppo elettorale che avesse proprio voluto una *elezione nuova*, nessun male sarebbe avvenuto per la sostituzione. Ad ogni modo la *Patria del Friuli* non avrebbe, nemmeno riguardo a lui, osato di scrivere agli Elettori: *Animo, svegliatevi ed andate, in mancanza di meglio, a deporre nell'urna i nomi dei cessanti!!!* (*Giornale di Udine* di giovedì 26).

La *Patria del Friuli* ha accennato a due Candidature di gruppi elettorali, e non ha ricordati altri due nomi, perchè sapeva che *nessun gruppo* aveva fatta la loro presentazione.

Di uno de' *Candidati*, proposto dagli *Alcuni Elettori indipendenti*, riferì poche parole, con le quali quegli Elettori lo raccomandavano... e prima la *Patria del Friuli* aveva dato corso ad un *Comunicato* che presentava il *Candidato*. E sotto c'era una firma, e si sapeva che tra gli *Alcuni* c'era pur un *Consigliere Comunale*. Dunque presentazione legittima e con tutte le regole dell'etichetta.

Un altro giorno, a questo proposito, faremo un discorso per dimostrare come nel Palazzo del Comune s'abbia a compilare *un elenco de' preferibili*, e con quali criterii compilarlo. Oggi osserviamo, soltanto: se il *nome proposto* dagli *Alcuni Elettori indipendenti* sembrava una stranezza, un capriccio (e ciò dopo il complimento *ut supra* a non pochi Consiglieri che stanno a Palazzo *senza certi meriti, anzi senza merito nessuno*), a che sciupare tanto inchiostro per combatterlo? La apparizione di quel *Candidato* la si diceva *lampo passeggiero*, e poi la si

prese tanto sul serio! Evvia illustre Avvocato, e Lei Aiutante d'ala, anche questa volta il *buon Giornale di Udine* non provò quell'assennatezza che pur, per la matura età, da esso dovrebbero aspettarsi i suoi *venticinque Lettori!*

Ed il *Frigoli... fuso coll'organetto?* Ah! povero *Frigoli!* Non vuole l'on. Billia, non lo vuole Consigliere Comunale, in nome di *tutte le Democrazie* ed in omaggio alla Pentarchia! Il *Frigoli* non vuole un altro... perchè abbisogna d'un seggio pel suo *Compare*, mentre per l'altro seggio propone un bravo giovane, un valente e modesto Avvocato, di cui, pochi giorni fa, la *Patria del Friuli* ricordava un pregevole lavoro, proprio sul reggimento della *Municipalità di Udine!* Ah! a quel bravo Avvocato, che già un secondo gruppo di *Elettori indipendenti* aveva scelto, nocque la protezione, non domandata, del *Frigoli fuso!* Avviso a tutti i *Candidati dell'avvenire!*

Dunque pel *Frigoli fuso* non c'è che un *bel fiasco!* E non può consolarsi se non al pensiero di aver mandato fuori all'*ultima ora* il supplemento con cui svelava la iniqua congiura di *moderati e trasformisti che con armi sleali* combattevano un *Consigliere cessante*, quello delle *interpellanze!* Povero *Frigoli!* Le urne provarono che anche quell'iniqua congiura era... una fandonia!

**Corse cavalli.** Anche in questo anno avremo le corse di cavalli, in agosto, per la fiera di S. Lorenzo.

*Domenica*, 10, *corsa dei sedioli*, con premi di lire 1000, 600, e 400.

*Venerdì*, 15, *corsa dei biroccini*, con premi di lire 600, 400, e 300.

*Domenica*, 17, *corsa dei fantini*, con premi di lire 1000, 600, e 400.

**Il Consiglio sanitario provinciale** nella seduta di ieri proponeva al regio Prefetto alcuni nomi ad Ispettori sanitari nei vari Distretti, cui si accennò nel numero di ieri.

**Da Tolone,** oltre i quattro smontati da Casarsa, si dice che altri sieno giunti in Provincia, di quelli che erano laggiù a lavorare.

**Servizio dei pacchi postali.** Con oggi la tassa di spedizione dei pacchi postali deve essere rappresentata da francobolli speciali da applicarsi sui bollettini di spedizione a cura dei mittenti o degli impiegati di posta.

Furono all'uopo istituiti i detti francobolli speciali del prezzo seguente:

Da cent. 50 (color *geranium*) pei pacchi diretti nell'interno del regno, da ritirarsi in Uffizio;

Da cent. 75 (color *verde pallido*) pei pacchi diretti nell'interno del regno, da recapitarsi a domicilio;

Da lire 1.25 (color *giallo cromo chiaro*) pei pacchi diretti nella Francia continentale, nella Svizzera, nell'Austria-Ungheria;

Da lire 1.75 (color *bruno d'Italia*) pei pacchi diretti in Germania, nel Belgio e nella Turchia *coi piroscafi italiani*.

Mediante poi la combinazione delle quattro specie dei francobolli suddetti si può rappresentare la tassa necessaria per la spedizione dei pacchi a qualsiasi altra località estera.

I francobolli suaccennati si vendono presso tutti gli Uffizi postali del regno.

**L'onor. Tivaroni,** quando era in discussione il bilancio dell'istruzione, ricordò il nostro Collegio Uccellis con parole di lode.

**Onore ai caduti.** Alla presenza delle associazioni cittadine, gli studenti di Padova inaugurarono ieri nella loro Università una lapide, eretta alla memoria degli studenti caduti per la patria indipendenza.

Fra i nomi incisi sul ricordo marmoreo ricordiamo i seguenti: Beretta Francesco di Udine, Brusadola Luigi di Cividale, Roviglio Girolamo di Pordenone, Zamboni Pier Antonio di Sacile, Comessatti Giuseppe di Tolmezzo, Fantaguzzi Vittorio da Gemona; Miani Marco di Palmanova, Pletti Beniamino di Udine.

**Banca di Udine.** La cedola n. 34 sulle azioni della Banca di Udine è pagabile alla sede di essa Banca o presso il cambio valute della medesima da oggi in avanti.

Udine, 1 luglio 1884.

Il Presidente
*C. Kechler.*

**Evviva il telegrafo!** Ad un nostro concittadino fu spedito l'altro ieri un telegramma da Torino alle ore quattro e mezza; il telegramma arrivò alla sua destinazione in Udine alle cinque e cinquanta, e fu recapitato dai fattorini alle sette. Questo ritardo ebbe le sue conseguenze; le conseguenze produssero dei lagni, i quali lagni noi siamo incaricati di girarli a chi di ragione.

**I servi di piazza** cominciarono oggi il loro servizio. Ricevettero varie commissioni, il che dinota che l'averli introdotti risponde ad un bisogno della città.

**I coscritti.** Frotte di allegri giovanotti percorrono stamane cantando e suonando, la città. Sono i coscritti che recansi all'estrazione del numero. Quelli non temono il cholera!

**Nuova birreria Kosler** (Suburbio Aquileia). Oggi primo luglio 1884, ore otto pom., apertura della stagione estiva con grande concerto della intera banda cittadina.

L'ameno giardino, l'eccellente birra, nonchè la diligenza del servizio fanno sperare l'intervento di un numeroso concorso.

**Un sequestro.** Vedemmo sabato in via della Posta, entrare dei carabinieri ed il messo per le imposte dirette, nella botteguccia del calzolaio Sclippa Antonio. Si doveva procedere ad un sequestro. La cosa ci fece senso, perchè lo Sclippa lo conoscemmo sempre per un uomo che non butta via i quattrini, che pensa soltanto alla famiglia.

In fatto, egli fu per lungo e lungo tempo disgraziato. Perdette prima un tesoro di bambina che egli idolatrava; poscia ebbe la moglie per anni ammolata; e spendi e spandi non arrivò a pagare le imposte negli ultimi due anni. La moglie gli morì che sono appena tre mesi.

Ma i debiti per imposte sono uno de' flagelli più inesorabili. Le *agenzie* non hanno cuore; sono esseri astratti.

Lo Sclippa doveva complessivamente all'Agenzia lire 40.55; poi altre dieci lire circa per multa e spese. Per pagarsi, l'Agenzia stessa, pensò di sequestrare gli utensili della bottega, cioè privare lo Sclippa dell'unico mezzo di guadagnarsi onestamente il pane.

E vi procedeva sabato, col solito apparato di forze che rattrista il cuore — massime quando lo si vede nel domicilio d'un galantuomo... E non basta in bottega; la forza pubblica e il messo recaronsi anche nel domicilio dello Sclippa.

Per fortuna, il sig. Giov. Batt. Janchi, eccellente cuore di popolano, si intromise; e fecesi lui garante che il debito sarà pagato entro il dicembre anno corrente. In seguito a che, il sequestro fu sospeso.

Oh fisco! oh fisco! Nelle tue spire tu raccogli e soffochi spesso molti e molti disgraziati. Chi ce ne libera?

**Certo Riuli,** parrucchiere in via Poscolle, perchè *bevuto*, ritenevasi forte come Sansone; e sfidava percio tre *cavalleggieri* del reggimento Novara ch'erano stati a bere con essolui. Si ebbe a buscare dei pugni che lasciarono segni, visibili ancor ieri, sulla sua faccia.

Il fatto accadde nella Birraria Stampetta.

## Norme igieniche

### in caso d'invasione del cholera,

Sono di tutta attualità. Noi cominceremo a pubblicarle domani in forma popolare ed intelligibile a tutti.

**Interessante**

*Presso la cartoleria frat. Tosolini, in Udine trovasi un* **ricco deposito** *cartoni di scelte qualità per uso* **seme bachi.**

*Richiamiamo l'attenzione dei sigg. consumatori, che il detto deposito è assortito in otto diverse qualità, ed in particolare una speciale fabbricazione, qualità e tinta indicatissima per tal uso al massimo buon mercato.*

## L'allievo carabiniere Marino.

*Napoli*, 30. Questo sventurato, ignorando affatto l'esecuzione del Misdea, credendo anzi che sia stato graziato, trovasi tranquillo. Egli è nella stessa cella dove stette il Misdea. Egli mangia il rancio della prigione, e passeggia nelle ore prescritte, nel cortile contiguo alla prigione.

Ieri venne visitato dal padre, dai fratelli e da altri parenti che recarongli cibi, frutta e sigari.

Il tenente Ferrari, cui è affidata singolarmente la custodia del Marino, non permise, in base ai regolamenti, che si passassero i cibi e le bevande: lasciò solamente passare i sigari. Per fornire di vitto il detenuto, il padre suo acquistò alla cantina del Castello dell'arresto e del vino che gli venne permesso.

Il colloquio durò tre quarti d'ora. Accomiatandosi, il padre incorò il figlio a sperare nella grazia sovrana e gli lasciò un *abitino* della madonna. Mercoledì forse verrà fucilato.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

### I mercati sulla nostra piazza.

**Udine,** *1 luglio.*

**Mercato granario.** Calmo ma abbastanza sostenuto nei prezzi del granone.

Il mercato mensile che oggi ha luogo a Codroipo inceppò gli affari al nostro.

Ecco i prezzi praticati per Ett. e che si leggono sulla pubblica Tabella in piazza:

| | | |
|---|---|---|
| Granoturco com. | l. 12.— | l. 13.— |
| detto Cinquantino | » —.— | » —.— |
| Id. Giall. comune | » 13.50 | » 14.25 |
| Fagiuoli di pianura | » —.— | » —.— |
| Segale nuova | » 9.60 | » 9.80 |

Comparvero poi sul mercato Ett. 4 *frumento nuovo* del peso di Chilog. 78 a netto per Ett. e fu venduto a L. 16 l'Ett. Altra partita di nove ettolitri, peso circa uguale al primo, fu venduto a l. 16.50.

**Mercato delle frutta e dei legumi.** Attivo.

Ecco i prezzi praticati di prima mano, per quintale:

| | | |
|---|---|---|
| Ciliegie I qualità da L. | —.— | a 26.— |
| Id. comuni | » 10.— | » 18.— |
| Fragole | » 35.— | » 40.— |
| Tegoline | » —.— | » 12.— |
| Patate | » —.— | » 10.— |

**Mercato delle uova.** In seguito a provvide disposizioni dovute all egregio cav. De Girolami questo mercato ritornò oggi, con soddisfazione, ad operare regolarmente.

Le vendite, essendo scarso il mercato, ammontarono a 38,000 uova vendute da l. 52 a 56 il mille secondo la grandezza

**Mercato Bozzoli**

*Pesa pubblica di Udine — Mese di giugno 1884.*

| Giorni | Qualità delle Galette | Quantità in chilogrammi: compless. pesata a tutt'oggi | Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata | Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo | Prezzo giornaliero: massimo | Prezzo giornaliero: adeq. giornal. | Prezzo adeq. gener. a tutto oggi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 30 | Giappon. annuali verdi e bianchi | 741 10 | — | — | — | — | 3 40 |
| | Nostr. gialle e bianche | 965 95 | — | — | — | — | 3 70 |
| | Incrociate (escluse le polivoltine | 3314 — | 213 40 | 3 — | 3 40 | 3 11 | 3 26 |

**Tabella**

*dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suini rilevato durante la settimana*

| Qualità degli animali | | Peso medio vivo | Carne reale da vend. | Prezzo a peso vivo | Prezzo a peso morto |
|---|---|---|---|---|---|
| Bovi | K. | 612 | K. 315 | L. 76 0/0 | L. 152 0/0 |
| Vacche | „ | 392 | „ 182 | „ 68 0/0 | „ 140 0/0 |
| Vitelli | „ | 60 | „ 29 | — | „ 105 0/0 |

Animali macellati:

Bovi n. 29 — Vacche n. 19 — Vitelli n. 147
Castrati e Pecore n. 37 — Suini n. —.

## MEMORIALE PEI PRIVATI

**Messo speciale** per la notificazione degli avvisi ed atti della Agenzia delle Imposte dirette della nostra città fu nominato il signor Pascoli Ferdinando.

**L'appalto dello spaccio all'ingrosso** dei Sali e Tabacchi in Sacile fu in via provvisoria aggiudicato verso la provvigione offerta di lire 1.65 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei Sali, e lire 1 per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei Tabacchi. Venne presentata però in tempo utile l'offerta di ribasso, e si portò la provvigione a lire 1.567 per i Sali e cent. 0.95 per i Tabacchi. Si terrà un ultimo incanto a schede segrete presso la nostra Intendenza di Finanza alle ore 12 meridiane del giorno 12 luglio venturo, e si procederà alla definitiva delibera, qualunque sia il numero dei concorrenti.

## Malfattori e misfatti in Sardegna.

Telegrafano da Sassari che i carabinieri uccisero, in un conflitto, il latitante De Muro, condannato in contumacia per assassinio.

— Ad Iglesias si rinvenne il cadavere di una bambina decenne con la testa spiccata dal busto. L'autorità crede di essere sulle tracie dell'autore del nefando misfatto.

— A Venne, nei Bassi Pirenei, tre donne di cattiva fama attirarono in casa loro un mendicante spagnuolo che sapevano avere indosso un buon gruzzolo di danaro, frutto de' suoi risparmi, quindi lo strangolarono e gli rubarono la somma di 1800 franchi.

## La dinamite in farsa.

A Londra la stagione è brillantissima; solamente di tanto in tanto qualche dinamitario la turba con la sua audacia.

In mezzo ai divertimenti si sta sempre sul *chi viva.*

In Trafalgar square, l'altro giorno era una animazione insolita; vi si accalcava insieme al pubblico elegante di tutti i giorni, anche il pubblico della domenica.

Ecco che si vede traversare la folla un uomo di aspetto stralunato che porta in mano e cerca celare a tutti una scatola di ferro bianco.

Giunge ai piedi della statua, gira intorno gli sguardi furtivamente, depone con prestezza la scattola a terra e fugge con tutta velocità.

L'atto fu notato: si scorse la scattola; il panico fu immenso; al panico seguì un fuggi-fuggi e un serra-serra dei più spaventevoli.

Si avverte e giunge sul luogo la polizia.

Nessuno osa accostarsi alla scatola: pure bisogna che per salvare il quartiere dallo scoppio qualcuno si sacrifichi.

Un poliziotto si avanza risoluto incontro alla inevitabile morte; a misura che s'innoltra i cuori di tutti gli astanti battono con violenza.

Giunge, stende la mano, afferra la scatola.

Lui per il primo è preso dal terrore; tutti gli astanti sudano freddo.

Ma il suo spavento fu di breve durata; il coraggio prese il disopra e stese l'altra mano per aprire la scatola.

Un silenzio generale si fece nella piazza: i cuori battevano con più violenza.

Infine la scatola è aperta, il poliziotto getta un grido e cade al suolo...

Spavento generale. Tutti si precipitano sull'infelice martire del dovere, e vedono... che dalla scatola era uscito un gatto inferocito che era saltato in viso al poliziotto.

Risa generali.

## ULTIMO CORRIERE

### Le Convenzioni.

La Commissione dei 18 approvò gli articoli 31 e 35 ed 82 e 83 del capitolato riguardante il personale. Furono approvati alcuni importanti emendamenti tendenti a stabilire nella concessione degli impieghi, l'assoluta esclusione degli stranieri, la preferenza ai congedati dell'esercito, agli ex-impiegati del macinato.

Altre disposizioni chieste dalla minoranza tendono a garantire lo stato e la carriera degli impiegati.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Leopoli,** 30. Causa la enorme umidità del suolo e dell'atmosfera, prodotta dalle inondazioni, si teme lo scoppio di malattie contagiose.

**Buenos Ayres,** 30. Le voci che si stabilirà il corso forzoso sono smentite, lo stato delle finanze è soddisfacente.

**Malta,** È morto stamane il console italiano Alberici.

**Roma,** 30. Il ministro del Siam conferì con Mancini per la stipulazione d'un regime daziario per l'importazione nel Siam delle bevande alcooliche.

**Londra,** 30. Il teatro di Edimburgo si è incendiato. Nessuna vittima.

**Londra,** 30. Le proposte finanziarie inglesi si presenteranno domani alla Commissione finanziaria della Conferenza.

### Grave ribellione.

**Roma,** 30. Ieri sera in via Merulana avvenne una grave ribellione di operai romagnoli contro le guardie di P. S. Vi furono parecchi feriti non gravemente. Si fecero otto arresti.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

**Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.**

UDINE — Via Aquileia, n. 33
PORDENONE — Via Vittorio Emanuele 24
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
DIGNANO AL TAGLIAMENTO — G. Bertolissi
PALMANOVA — Giovanni De Campo

# GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

**RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO**

**TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI**

## GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

MILANO — Foro Bonaparte 41
SONDRIO — Piazza Quadrivio
TORINO — Piazza Paleocapa 2
SANTA GIUSTINA — Agenzia Doglioni
S. VITO AL TAGLIAMENTO — G. Quartaro

**Partenze postali per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES**

15 giugno vap. **Orione**
1 luglio » **Umberto I.**
15 id. » **Perseo**
1 agosto » **Sirio**

Prezzi eccezionalmente bassi.

Viaggio garantito in 18 giorni.

*I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.*
*Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per* i Porti del Pacifico.

**Per RIO JANEIRO — Brasile —**

15 luglio vap. **Perseo**
1 agosto » **Sirio**

Prezzi eccezionalmente bassi.

PER NEW-YORK partenze tutti i giorni.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta il figlio sig. **LUIGI COLAJANNI** sotto la direzione di **G. B. Fantuzzi**, Via Aquileia, n. 33

# INTERNATIONAL LINE

**TRIESTE** per **NEW YORK** e **BRASILE** (2.) A. G.

I grandi piroscafi di prima classe di questa linea partiranno regolarmente per NEW-YORK ed assumono merci e passeggieri ai prezzi i più bassi con buon trattamento.

Per **NOVA YORK**

Partenza da **Trieste**

Piroscafo « **EAST ANGLIA** » 3400 tonn. 15 Luglio
» « **GERMANIA** » 4200 » 30 »

Cabine per passeggieri f. **200** — Sopracoperta f. **60**

Per passeggeri all' agente generale in **Trieste** signor J. TER KUILE. Via dell'Arsenale n. 13, ( Teatro Comunale ).

Per imbarco merci rivolgersi all' agente generale signor **Emiliano d' Ant. Poglayen.**
A Venezia rivolgersi dai **Fratelli Gondrand.**

# AVVISO.

***(Grande ribasso)***

## LUMI A BENZINA

**garantiti**

*che ardono senza nè odore nè fumo*

**ritirati**

**dall'origine di fabbricazione**

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

## DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.
Tutti si vendono col regolatore per lo stopino, e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

**Guardarsi dalle contraffazioni.**

**Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.**

Infallibili antigonorroiche **PILLOLE** del Prof. Dott. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia
Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi BLENNORRAGIA. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al BALSAMO COPAIBE, al PEPECUBEBE e ad altri rimedi tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il SOVRANO DEI RIMEDI abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo eziandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea sì *recente* che *cronica (goccia militare)* ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine*, di *guarire gli stringimenti uretrali* ed *il catarro di vescica*, essendo inoltre trovate sempre necessarie *nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*; tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare UN UNICO rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. **2** la scatola e contro vaglia di L. **2.20** si spediscono per tutto il mondo.

*Onorevole signor Farmacista* OTTAVIO GALLEANI, *Milano* — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flacons polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blenorragie sì recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarri* e *ristringimenti* uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi   Pisa, 21 settembre 1878.   Dottor BAZZINI, *Segretario del Congresso Medico.*

AVVERTENZA. — Dietro Consiglio di molti e distinti medici mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità e imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità della nostra esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

**Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree.** — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

*Rivenditori:* In UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Pontotti (Filippuzzi), Comessatti, E. Minisini, Frizzi, e Tagliabue, farm. ; GORIZIA, Farm. C. Zanetti, Farm. Pontoni ; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni, SPALATRO, Aljinovic, GRAZ, Grablovitz, FIUME, G. Prodram, Jackel F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala numero 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72 Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Borromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

# PRIVILEGIATO STABILIMENTO LATERIZI

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN

## IN ZEGLIACCO

Della Ditta CANDIDO e NICOLO Fratelli ANGELI

DI UDINE

Fabbricazione a vapore
DI TUBI
MATTONI PIENI E BUCATI
**per pareti**
preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra.

Fabbricazione a mano
DI MATTONI,
TEGOLE (Coppi) MATTONELLE (Tavelle)
e
OGGETTI MODELLATI
**per decorazione**
di ogni sagoma e dimensione

*Per Commissioni dirigersi alla Ditta in Udine*

*od al sig.* ***Gio. Batt. Culligaro*** *in Zegliacco (p. Artegna).*

Il materiale viene condotto coi carri della Ditta al domicilio del Committente.

# PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE

DI

## ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDAPEST

SOCIETA' ANONIMA ISTITUITA NEL 1858

Autorizzata in Italia con RR. Dec. 7 apr. 1861 e 2 mar. 1882

| *Capitale interamente versato* | *Totale Fondi di Garanzia* |
|---|---|
| **L. 7,500,000.00** | **L. 50,685,987.05** |

L' ISPETTORATO GENERALE D'ITALIA SEDENTE IN FIRENZE

**AVVISA**

di assumere a datare
dal 1° Aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

*Danni pagati dalla fondazione al 31 dic. 1882. L. 181,540,536.05*

Per le Assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia principale di **Udine**, rappresentata dal Sig. Ing. **RAIMONDO MARCOTTI** Piazza S. Giacomo — Casa Giacomelli.

# 1000 LIRE

a chi dopo aver usato la tintura per i calli del Dottore E. BOESE avrà ancora calli.

Questa tintura estirpa in tre giorni senza il minimo dolore ogni callo e radice, pelle indurita e porri e non li produce. Unico rimedio radicale ed infallibile.

**Prezzo per flacone, pennello ed istruzione L. 2.**

*Deposito presso il sig.* **Luigi Biasioli** *Farmacista, Udine.*

# AVVISO

## ZOLFO RIMINI

**DI TRIPLA RAFFINAZIONE**

***Trovasi vendibile a prezzi modicissimi presso il Polverificio del sottoscritto in Povoletto ed a UDINE in Via della Prefettura N. 14.***

**L. MUCCIOLI.**